

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 146 Tel. 67.121 63.521 61.400 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale Conto corrente postale 1/23785
PUBBLICITÀ: per ogni annuncio: Direzione, Roma, 146, tel. 67.121
100 (ore ufficio) o 100 (ore ufficio) o 100 (ore ufficio) o 100 (ore ufficio)
L'Espresso, via IV Novembre 146, tel. 67.121 63.521 61.400 67.845
(S.P.A.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 67.179 68.904 e 68.905

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

MARTEDI' 24 MAGGIO 1949

SUCCESSO DELLE FORZE DELLA PACE

Oggi gli occidentali tornano a trattare con l'URSS il problema dell'unità tedesca che essi hanno tentato di spezzare a Bonn.

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 123

ALLE ORE 16 DI IERI HA AVUTO INIZIO LA CONFERENZA DI PARIGI

L'EMILIA ACCLAMA IL CAPO DEL P. C. I.

Primo accordo tra i "Quattro", sull'ordine del giorno dei lavori

La precedenza nei dibattiti sarà data al problema dell'unità della Germania - Il trattato austriaco all'o.d.g. - Acheson e Viscinski studieranno la questione giapponese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23 - La prima riunione del Consiglio dei Ministri per gli Esteri della conferenza di Parigi, che si è iniziata alle ore 16 nel Palazzo di Marnes la Vallée, è stata impressionante di fotografie e di giornalisti ha assistito all'arrivo dei ministri e dei delegati francesi al Palazzo che la principessa di Talleyrand ha posto a disposizione della Conferenza. Le bandiere dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia sventolavano fianco a fianco sulla cancellata che corre attorno all'edificio.

L'arrivo dei Ministri

La folla tenuta dalla polizia ma marcipiede di fronte al palazzo, ha atteso per ore e ore l'arrivo dei Ministri; al disopra delle loro teste, figuravano in fila le scritte ingiungenti all'amicizia dei popoli. Sul portone d'ingresso le guardie repubblicane in abito uniforme salutavano con un cenno di saluto i Ministri e i delegati di mano in mano che essi arrivavano. Primo a giungere è stato il Ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, ricevuto dall'Alto Commissario francese in Germania, Francis Poncet. Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

L'arrivo dei Ministri

Erano le ore 15 esatte. Dopo 35 minuti è giunto il Segretario di Stato Acheson, accompagnato da John G. Bohlen, Murphy e dagli altri membri della delegazione americana. Pochi minuti dopo sopraggiungeva la macchina dell'Ambasciatore britannico, seguito dal ministro degli Esteri, Bevin che era stato preceduto da un segretario personale prima di spingersi pesantemente fuori dalla macchina.

per esaminare il trattato di pace con il Giappone.

«Sempre in margine alla conferenza, ha affermato il Segretario di Stato americano, risponderò al Ministro degli Esteri sovietico che sono d'accordo con lui per esaminare in colloqui separati, prima della conclusione dell'attuale conferenza, la questione del trattato di pace con il Giappone».

«Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

di particolare importanza, i quattro

si riuniranno da soli, al massimo di quattro per rispondere alla domanda dei giornalisti. Egli ha sottolineato che l'URSS desidera stabilire lo dato preciso della conferenza di Parigi, il quale si chiuderà con la seduta finale del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Quando un corrispondente ha chiesto quale governo cinese i sovietici pensino di invitare alla conferenza di trattato di pace giapponese, il portavoce ha risposto semplicemente così: «Il governo cinese». Il portavoce ha inoltre affermato che i sovietici non sono pessimisti in merito all'esito dell'attuale conferenza.

LUIGI CAVALLO

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

competente per la preparazione dei

trattati di pace; 3) la necessità di prospettare fin da ora il problema del trattato di pace con il Giappone. Questo secondo elemento solleva naturalmente la questione di quale governo cinese sarà autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio.

Un altro risultato importante della giornata odierna, è l'accordo del quattro per l'insediamento della questione del trattato con l'Austria all'ordine del giorno della conferenza».

Lo studio del trattato con l'Austria sarà affidato ai supplementi che avranno le loro riunioni a Palazzo Talleyrand al mattino, dal momento che nel pomeriggio si avranno le riunioni dei quattro Ministri.

Come ha rivelato Bevin, a Palazzo Talleyrand avranno tre specie di riunioni: 1) il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri ai cui lavori la stampa non è ammessa ad assistere. Le quattro delegazioni riveleranno il contenuto dei dibattiti attraverso dichiarazioni alla stampa; 2) per talune riunioni, considerate

Controllo e unità tedesca

L'importanza dell'accordo raggiunto dai quattro in questa prima seduta è stato subito rilevato negli ambienti politici e giornalistici parigini. Il fatto che il Consiglio comincerà subito a discutere il problema dell'unità della Germania, la cui priorità sulla questione di Berlino era stata più volte riaffermata dall'Unione Sovietica, è un fatto sintomatico. Viscinski aveva suggerito di distinguere nel primo punto all'ordine del giorno la questione del controllo quadripartito della Germania e la questione dell'unità tedesca, e di discutere, per prima il problema del controllo quadripartito. Non vi sono differenze sostanziali fra l'ordine del giorno approvato e il suggerimento di Viscinski. Il valore della distinzione che il Ministro sovietico desiderava apportare all'ordine dei lavori, appare indubbiamente concorre a facilitare maggiormente la strada per la discussione sul problema centrale, quello dell'unità tedesca. Si trattava cioè di esaminare anzitutto le questioni relative alla politica separatista perseguita dagli occidentali in Germania, anomalie che si sono concretizzate nella creazione di un organo di controllo occidentale a tre, da cui possono scaturire progetti della Triconomia del governo occidentale tedesco, della Costituzione di Bonn, ecc.

Al termine della conferenza i Ministri sono stati subito assediati dai giornalisti, ma tutti si sono dimostrati estremamente riservati. «Come va?», è stato chiesto a Bevin che ha eluso la domanda rispondendo: «Io sto molto bene». Viscinski ha risposto: «Molto bene». Scusatemi, ma non ho tempo».

Un esperto sovietico ha invitato i giornalisti all'ambasciata dell'URSS. I quattro si riuniranno domani alle 15,30, la Presidenza verrà affidata al «Mongibello», un ragazzino di quattro anni, si comincerà subito con l'unità tedesca, termine al quale gli occidentali non hanno voluto aggiungere aggiuntivi che ne determinano il contenuto e il risultato. Questa sera alle ore 20 un por-

REGGIO EMILIA, 23. - Domani

ha avuto luogo a Reggio Emilia una grande festa della gioventù emiliana, in occasione del compimento del 40° anniversario della nascita del compagno Togliatti. La festa si è protratta fino alle prime ore di stamane. Con essa la città emiliana ha consacrato il suo diritto ad essere considerata la capitale del movimento giovanile d'avanguardia, avendo vinto il primo concorso nazionale di emulazione. Eugenio Curletti, il quale prevedeva come premio un discorso del compagno Togliatti. Questo premio è stato «risolto», ieri insieme con la bandiera emiliana che rappresenta il distintivo della vittoria.

Un convegno politico

Nella mattinata mentre nelle strade di Reggio si svolgeva una gara ciclistica organizzata dall'Unione Sportiva Popolare il compagno Togliatti partecipava a un convegno politico che si svolgeva in un salotto di viale Garibaldi emiliani del lavoro giovanile.

Il compagno Togliatti ha sottolineato che la necessità di rendersi conto che la creazione della Federazione giovanile rappresenta un «trasloco» cioè non è un puro

e semplice trasferimento da una sede all'altra delle vecchie commissioni giovanili. Essa invece vuole essere una impostazione più vasta, con prospettive più ampie, del problema del lavoro giovanile: lavoro che perciò non deve essere circoscritto agli schemi del lavoro e dell'organizzazione del Partito, ma si deve articolare per suo conto e con criteri propri. Soprattutto bisogna tener conto del fatto che nell'ambito dei giovani le differenze di classe non si sono ancora cristallizzate ed è quindi possibile esercitare una grande influenza presso gli adolescenti di tutti gli strati sociali.

Nel pomeriggio Togliatti ha assistito alla grande sfilata della gioventù che ha avuto luogo in Piazza della Libertà. L'imponente corteo è durato quattro ore ed è seguito sempre più spettacolare, specialmente sul finire, quando la folla si è mossa a ridurre al minimo lo spazio della strada e si era quasi confusa nel suo entusiasmo, al corteo.

Il corteo è stato aperto da 45 marchionisti che rappresentavano i comuni della provincia di Reggio.

Segue la prima delle sette bande musicali che vi hanno preso parte. La sfilata si divideva in vari complessi. Il primo era intitolato «Saluti al compagno Togliatti». Vi prendevano parte operai, contadini, artigiani, sportivi e i rappresentanti della Federazione Giovanile del Partito comunista, del Partito socialista, del Fronte della Gioventù, dell'Associazione Giovani Espiatori, dell'Alleanza Giovanile.

Quindi cominciava una serie lunghissima di cartelli delle varie sezioni di Reggio. Su ognuno di essi le sezioni facevano conoscere a Togliatti le cifre del reclutamento dei giovani.

A questo punto cominciava il complesso della Federazione Comunista. Grandi bandiere rosse e grandi ritratti di Lenin, Stalin di Gramsci, di Togliatti, di Lomax, di Secchia. Una grande commozone ha suscitato il passaggio di donne, ragazze, familiari di caduti durante la guerra di liberazione che portavano in mano i busti dei propri cari.

Poi cominciava il complesso della CGIL. Due grandi disegni rappresentavano Maria Margotti e Pasolini. Lomax e Secchia, i due socialisti in questi giorni dalla polizia e dagli agrari.

Seguirono poi numerosi cartelli con le principali rivendicazioni della gioventù emiliana: «Vogliamo corsi professionali finanziati dagli agrari»; «Gli industriali finanzino le attività sportive e ricreative nelle fabbriche»; «Dopo i sindacati, ecco il complesso sportivo, preceduto dai giovani espatori». Ed ecco le staffette che portavano la faccenda, le ragazze, le donne, i bambini a una folla di duecentomila persone, ha preso la parola il compagno Togliatti.

Il Segretario del P.C.I. ha cominciato il discorso esprimendo il suo vivo compiacimento per il successo della manifestazione e salutandolo calorosamente quella gran folla che si era riunita a Reggio, gioventù, donne, adulti, vecchi, nei cui occhi si leggeva la soddisfazione e la gioia del ritrovarsi tutti uniti nel lavoro e nella lotta.

Subito Togliatti è entrato nel vivo della questione che riguarda i giovani, cioè la decisione presa dagli organi direttivi del P.C.I. di ricostruire in tutta Italia una organizzazione giovanile comunista. Nel modo intero i giovani sentono nuovi pericoli che li minacciano e capiscono che per far fronte ad essi occorre prepararsi, e che essi devono essere in grado di far tripartire la loro volontà di lavoro, di giustizia, di pace. Per questo si è deciso di risolvere la gloriosa bandiera della F.G.C.I. «Di tre cose - ha detto il compagno Togliatti - io credo che i giovani, in questo momento abbiano bisogno. Tre sono i punti fondamentali che io proponiamo: il primo è organizzare il secondo studiare, il terzo lottare per riuscire a vincere».

Togliatti ha esaminato uno per uno questo punto - ha detto il compagno Togliatti - in modo indipendente e autonomo. Anche nel passato la gioventù italiana era stata in certo modo organizzata, ma come una massa di manovra, come uno strumento «come un pedesello sul quale dovevano issarsi gli idoli della tirannide. La peggiore cosa che essa non fu organizzata e diretta da giovani».

La Camera dei Rappresentanti

I fondi E.C.A. ridotti dalla Commissione parlamentare

WASHINGTON, 23. - La commissione parlamentare della Camera dei Rappresentanti per gli stanziamenti ha ridotto di 22.000.000 dollari la somma di 4.198.200.000 dollari che il governo americano ha proposto per i fondi E.C.A. nel bilancio finanziario 1° luglio 1949-30 giugno 1950.

La Camera dei Rappresentanti discuterà la questione giovedì prossimo in assemblea plenaria.

La battaglia per l'ordine del giorno della conferenza di Parigi, che si è svolta nelle sessioni dei quattro Ministri occidentali, non ha avuto luogo. In verità i più sorpresi si sono dimostrati proprio Acheson e Bevin quando Viscinski ha accettato di accettare l'ordine del giorno letto da Schuman a nome dei tre. Ecco i quattro punti dell'ordine del lavoro che regolerà la conferenza: 1) problema dell'unità della Germania; 2) problema dell'unità della Germania; 3) preparazione del trattato di pace con la Germania; 4) trattato con l'Austria.

«Da allora, la sua mente cominciò a vacillare sempre più. Egli si credeva tra l'altro sottoposto al continuo controllo da parte del Ministero della Difesa americana, così come a telefonate questurino dicastero per fare allontanare dalla sua casa e dal suo ufficio immaginari agenti».

Forrestal è scomparso - ha concluso Pearson - ed è ancora amato dai suoi amici, ma la sua politica lascerà probabilmente un segno nella storia americana per molti e molti anni ancora.

Le gravi rivelazioni di Pearson, il più noto radiocommentatore americano, hanno destato grande impressione, soprattutto per il fatto che, nonostante l'evidente tentativo di Pearson di salvare Truman non è possibile dividere le responsabilità. Presidente da quelle di Forrestal.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma giovedì 26 maggio alle ore 8,30 precise (anziché alle ore 15 come precedentemente comunicato).

Liberata Nanchang capitale del Kiangsi

WASHINGTON, 23. - La radio di Pechino ha annunciato oggi che le forze popolari hanno liberato Nanchang capitale della provincia del Kiangsi, ponendo così al completo il numero delle capitali provinciali liberate al

«GIRO D'ITALIA» SULLE STRADE DELLA CALABRIA

Fulminea fuga finale di De Santi che giunge solo al traguardo di Cosenza

La corsa movimentata da Pasotti - Cottur sempre maglia rosa - Una caduta di Bartali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSENZA, 23. - Se è vero che il mondo è bello perché è sempre vario, anche il Giro è bello perché per ogni traguardo ha un nome nuovo da mettere in vetrina.

Così il «Giro» in mezz'ora è tornato sul continente. Gli è rimasta addosso la fatica e un po' di nostalgia della Sicilia; nell'isola ha avuto feste ed onori; fuochi di artigiano e notti bianche.

Da Villa S. Giovanni a Cosenza, 124 km, alla media di km. 30,317, si è salito a 2350 metri. E si è sbagliate. E perché sbagliate ve lo dirò poi.

Fugge Pasotti

Lasciatemi quattro righe per dire che Scilla è il più bel paese che ho visto in vita mia: bianco e rosso come una mela, sembra fabbricato in un guscio di noce buttato sulla spiaggia.

I corridoi salgono su per la Facciata, e Volpe cerca di andar via da solo, riesce per un po', poi gli si fanno sotto i piedi Pasotti, Cottur con gli altri non resta lontano. Ma a Gioia Tauro, dopo una dolce discesa, cresciuta in mezzo ai garofani ed alle margherite, il gruppo si annoda dentro un fazzoletto. Conte fa da staffetta.

Ora c'è la salita di Tiriolo, secondo traguardo: è lunga 7 km, esatto, il gruppo non si scompone. Per il Gran Premio della montagna - vien da ridere, mentre si scrive una volta: 1. Jomax; 2. Logi; 3. Scher; 4. Fabb; 5. Seghezzi; 6. Pasotti. Poi il gruppo.

Dopo Tiriolo si sale ancora. E Pasotti, questa volta, che tenta il colpo. Se ne va. Al bivio di S. Giovanni a Cosenza l'ha data ad un altro campione d'un certo calibro: Guido De Santi.

La tappa odierna, da Villa San Giovanni a Cosenza, è stata una corsa con un prologo fuori dell'ordinario: il traghetto in «ferryboat». C'erano a bordo tutti i corridori, tutte le automobili: la cavalcatura rosa al completo, insomma il «Giro» abituato ad allungarsi

lo «brucia». Agile, elegante, sicuro. De Santi corre via che è un piacere vederlo. A Carpanzano ha il 1° e 36° di vantaggio su Pasotti e il 2° e 36° di vantaggio su Jomax. La corsa è su.

Evviva De Santi! Ha vinto una tappa che si diceva tranquilla, è stato un incidente a ridurre la tranquillità. Siamo stati sempre col naso in su, in compagnia del fresco di alta montagna. E la discesa pareva toppo; veloce, piena di curve. Dite a De Santi che la media è bassa, si salteranno gli occhi come un gatto disturbato dall'amore! Una bella corsa, quindi, spavalda nel finale.

Bravo a De Santi, bravo a Pasotti che ha dato fuoco alla miccia, e bravo ai campioni che non l'hanno lasciata scoppiare. Così, malgrado la vittoria per il distacco di De Santi ed il vantaggio sul gruppo di Pasotti, la maglia rosa resta sulle spalle di chi la possiede: di quel Cottur che sta dimostrando di poter prendere il posto di Macni: nelle Wilber.

La caduta di Bartali

All'arrivo Giro Bartali è rimasto vittima di un incidente. È stato il primo momento di scoppio spaventati tutti, poiché era sparsa la voce che Gino si fosse ferito gravemente al braccio, tanto da poter lasciar dubbia la sua ulteriore partecipazione al «Giro», ma più tardi s'è saputo che non era niente di grave: solo qualche escoriazione al braccio.

Domani andremo a Salerno: 202 km. da Cosenza. Ci sono da salire tre creste di monti: Mormanno, a quota 840; Bivio di S. Sapia, a 788; Sala Consilina, a 640. Staremo in salita tutto il giorno; partenza alle ore 7, arrivo alle ore 18 circa. Poi, a Salerno, ci stratteremo sulla sabbia: a Salerno il «Giro» ci dà un giorno di vacanza.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) DE SANTI Guido, che compie i 214 km. della Villa S. Giovanni-Cosenza in 7 ore 33", alla media di km. 30,317 (abbuono un minuto);

2) Pasotti Alfredo a 238" (abb. 30");

3) Jomax a 240" (abb. 32");

4) Scher a 242" (abb. 34");

5) Seghezzi a 244" (abb. 36");

6) Fabb a 246" (abb. 38");

7) Logi a 248" (abb. 40");

8) Pasotti a 250" (abb. 42");

9) Scher a 252" (abb. 44");

10) Jomax a 254" (abb. 46");

11) Pasotti a 256" (abb. 48");

12) Scher a 258" (abb. 50");

13) Jomax a 260" (abb. 52");

14) Pasotti a 262" (abb. 54");

15) Scher a 264" (abb. 56");

16) Jomax a 266" (abb. 58");

17) Pasotti a 268" (abb. 60");

18) Scher a 270" (abb. 62");

19) Jomax a 272" (abb. 64");

20) Pasotti a 274" (abb. 66");

21) Scher a 276" (abb. 68");

22) Jomax a 278" (abb. 70");